



Mettiamo le cose
al Posteggio giusto

SOSTARE S.r.l.

Società unipersonale soggetta a direzione e coordinamento
da parte del Comune di Catania

Sede in Catania Via Aldebaran, 11 - Capitale sociale Euro 316.000,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2019

Signori Soci,

l'esercizio chiuso al 31/12/2019 riporta un risultato positivo pari a € 502.491

Andamento della gestione

Nell'esercizio 2019 si è riconfermato il risultato positivo già registrato nel 2017 e nel 2018 con un aumento del fatturato e dei proventi legati alla gestione della sosta a tempo e pagamento. Il controllo dei costi di produzione, che si sono attestati pressochè allo stesso livello dell'esercizio precedente, hanno consentito di confermare i risultati positivi degli esercizi precedenti.

Anche nel corso del 2019 ha trovato piena applicazione la convenzione con il Comune di Catania, sottoscritta in data 28/07/2016, con la quale sono stati regolamentati i servizi relativi alla gestione della sosta, delle manutenzioni della segnaletica stradale verticale e semaforica, del controllo della mobilità in aree pubbliche. Si ricorda che, alcune attività, negli anni precedenti pagate a canone (manutenzione segnaletiche e/o controllo mobilità in alcune aree della città), con l'entrata in vigore della nuova convenzione, non sono più remunerate; grazie

all'estensione della fascia oraria della sosta a tempo e a pagamento, da 9 a 10 ore, all'adeguamento ISTAT del prezzo del tagliando orario, passato da € 0,75 ad € 0,87 ed al contenimento dei costi di produzione, la società è riuscita a raggiungere un risultato netto positivo e a consolidare l'equilibrio economico e finanziario.

I costi di produzione, al netto degli accantonamenti a fondo rischi e ai fondi svalutazione, risultano pari ad € 7.678.209 con un ulteriore riduzione rispetto all'esercizio 2018 di circa € 120.000.

Tale riduzione è da ricondurre, principalmente, alla flessione dei costi per il personale di circa € 265.000 legati alla diminuzione del numero dei dipendenti in seguito alla cessazione del rapporto di lavoro.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci hanno registrato un aumento di circa € 40.000 legati all'acquisto dei materiali per la manutenzione e gestione dei parcometri.

I costi per servizi hanno registrato un aumento di circa € 50.000. Tuttavia bisogna rilevare che tra i costi per servizi è presente il Canone concessorio a favore del Comune di Catania che, così come previsto dalla Convenzione del 28.07.2016, per il 2019 è stato pari ad € 300.000 a fronte dell'importo di € 200.000 previsto per gli anni 2017 e 2018.

I costi per godimento beni di terzi hanno segnato un aumento, pari ad € 49.000, legato principalmente ai canoni di noleggio, a decorrere dal mese di Aprile 2019, di nuovi 30 parcometri.

I costi per il personale hanno registrato una riduzione di circa € 265.000 in seguito alla diminuzione, nel corso dell'esercizio, del numero dei dipendenti che hanno cessato, per cause diverse, il rapporto di lavoro.

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

Conto economico

	31/12/2019	31/12/2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 8.840.522	€ 8.932.418
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 8.124.208	€ 8.111.581
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-€ 1.219	-€ 4.276
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	€ 715.095	€ 816.561
Imposte sul reddito	€ 212.604	€ 241.675
RISULTATO NETTO	€ 502.491	€ 574.886

Stato patrimoniale riclassificato

ATTIVO	31/12/2019	31/12/2018
Attività disponibili	12.076.989	11.708.784
- Liquidità immediate	2.033.772	1.586.178
- Liquidità differite	10.033.466	10.111.650
- Rimanenze finali	9.751	10.956
Attività fisse	81.341	116.043
- Immobilizzazioni immateriali	13.108	20.016
- Immobilizzazioni materiali	60.023	87.817
- Immobilizzazioni finanziarie	8.210	8.210
Capitale investito	12.158.331	11.824.827
PASSIVO	31/12/2019	31/12/2018
Debiti a breve	9.463.878	9.156.452
Debiti a medio/lungo	987.570	1.063.983
Mezzi propri	1.706.883	1.604.392
Fonti del capitale investito	12.158.331	11.824.827

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	13.108	20.016	(6.908)
Immobilizzazioni materiali nette	60.023	87.817	(27.794)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	8.210	8.210	-
Capitale immobilizzato	81.341	116.043	(34.702)
Rimanenze di magazzino	9.751	10.956	(1.205)
Crediti verso Clienti	59.503	146.436	(86.933)
Altri crediti	9.938.763	9.926.327	12.436
Ratei e risconti attivi	35.201	38.886	(3.685)
Attività d'esercizio a breve termine	10.043.218	10.122.605	(79.387)
Debiti verso fornitori	208.594	149.191	59.403
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	1.373.206	1.434.689	(61.483)
Altri debiti	7.692.116	7.372.528	319.588
Ratei e risconti passivi	189.962	200.044	(10.082)
Passività d'esercizio a breve termine	9.479.127	9.156.452	322.675
Capitale d'esercizio netto	564.091	966.153	(402.062)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	495.108	512.470	(17.362)
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio e lungo termine	492.462	551.512	(59.050)
Passività a medio lungo termine	987.570	1.063.982	(76.412)
Capitale investito	(326.889)	18.214	(308.675)
Patrimonio netto	(1.706.883)	(1.604.392)	(102.491)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine			
Posizione finanziaria netta a breve termine	2.033.772	1.586.178	447.594
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	326.889	(18.214)	345.103

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle

fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2019	31/12/2018
Margine primario di struttura	1.123.052	912.763
Quoziente primario di struttura	14,81	8,82
Margine secondario di struttura	1.618.159	1.425.233
Quoziente secondario di struttura	20,89	13,21

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2019, era la seguente (in Euro):

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Depositi bancari	1.943.690	1.537.125	406.565
Denaro e altri valori in cassa	90.082	49.053	41.029
Disponibilità liquide	2.033.772	1.586.178	447.594
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Posizione finanziaria netta a breve termine	2.033.772	1.586.178	447.594
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine			
Posizione finanziaria netta	2.033.772	1.586.178	447.594

Commenti strutturali alla situazione patrimoniale

La struttura patrimoniale ha subito una variazione del 2,82 % pari a € 333.504 mentre le immobilizzazioni nette subiscono una variazione del -29,90 % pari a - € 34.702. Il patrimonio netto ha subito una variazione del 6,39 % pari a € 102.491.

Stato finanziario

LE FONTI FINANZIARIE

I flussi di cassa derivanti dalla gestione della sosta e dall'attività di rimozione hanno avuto un andamento costante per tutto l'esercizio con una crescita, rispetto all'esercizio precedente, legata all'aumento dei volumi di fatturato. Come negli anni passati, si è registrato un maggiore calo, nei mesi estivi, in coincidenza con il calo della domanda di parcheggi, legato alla diminuzione del traffico veicolare ed all'inizio delle ferie. Durante l'esercizio non si sono ricevuti da parte del Comune di Catania pagamenti su fatture emesse e ciò non ha influito sulla gestione finanziaria che è sempre stata in equilibrio, non richiedendo il ricorso ad ulteriori fonti finanziarie.

Gli incassi provenienti dalla vendita dei tagliandi di sosta, dall'incasso delle penali, e, in misura residuale, dall'attività di rimozione, hanno consentito, di coprire il fabbisogno di liquidità e far fronte alle spese correnti. Nel corso dell'esercizio 2019 si è stati in condizione di far fronte alle uscite ordinarie ed, in particolare, di onorare puntualmente il pagamento delle imposte, delle ritenute fiscali e previdenziali e dell'Iva mensile. I maggiori fabbisogni di liquidità si sono registrati, come negli anni precedenti, nel mese di Giugno, in coincidenza con il pagamento della 14°esima mensilità e nel mese di Dicembre, in coincidenza con il pagamento delle tredicesime.

Conto economico a valore aggiunto

	31/12/2019	31/12/2018
Ricavi netti	7.909.445	7.939.533
Costi esterni	1.932.435	1.648.343
Valore aggiunto	5.977.010	6.291.190
Costo lavoro	6.146.836	6.412.291
Margine operativo lordo	(169.826)	(121.101)
Ammortamenti	44.937	50.947
Reddito operativo della gestione tipica	(214.763)	(172.048)
Proventi diversi	931.077	992.885
Reddito operativo	716.314	820.837
Proventi finanziari	61	23
Oneri finanziari	1.280	4.299
Reddito di competenza	715.095	816.561
Rivalutazioni		
Svalutazioni		
Reddito ante imposte	715.095	816.561
Imposte	212.604	241.675
Reddito (perdita) netta	502.491	574.886

Commenti alla situazione economica

Il fatturato netto ammonta a Euro 7.909.445 e rispecchia la variazione del - 0,38% pari a Euro (30.088).

Le spese del personale passano da Euro 6.412.291 a Euro 6.146.835. Il margine lordo presenta una variazione del -40,23 % pari a Euro (48.725), il reddito operativo della gestione tipica, al netto dei proventi diversi passa da Euro (172.048) a Euro (214.763) mentre il reddito operativo passa da Euro 820.837 a euro 716.314. L'utile passa da € 574.886 ad € 502.491 con una variazione negativa del 14,41 % rispetto all'esercizio precedente.

Bisogna rilevare che il M.O.L. è contabilmente in negativo ma sostanzialmente positivo. Il Principio contabile nr.12 prevede l'allocatione di ricavi diversi in un

segmento successivo a quello che espone il reddito operativo della gestione tipica.

Ed invero i proventi diversi allocano la voce “penali attive” per € 755.953 (€ 734.184 nel 2018). Inflitte ai soggetti che non espongono il tagliando di parcheggio, la voce è ripetitiva negli anni e può affermarsi l’assenza della caratteristica occasionale o straordinaria meritando, quindi di essere allocata nell’ambito dei ricavi netti.

Dal raffronto degli ultimi due esercizi (2019-2018) si evidenzia quanto segue:

Valore della produzione

Il valore della produzione, pressochè stabile a quello dell’esercizio 2018, ha registrato:

- un aumento del fatturato del settore sosta di circa € 108.000 legato ad un aumento della domanda di parcheggio e dei contestuali pagamenti favoriti dall’installazione, nelle zone della città che ne erano rimaste sprovviste della città, di nuovi 30 parcometri acquisiti all’inizio dell’anno mediante noleggio con riscatto con riscatto gratuito;
- un aumento del fatturato di circa € 44.000 vs. il Comune di Catania, relativo ai rimborsi, previsti da convenzione, sui verbali correttamente compilati, che sono cresciuti di numero rispetto all’esercizio precedente;
- una diminuzione degli introiti di circa € 163.000 vs. il Comune di Catania, relativo ai rimborsi previsti dall’art.13 della Convenzione nel caso di stalli soppressi o temporaneamente sospesi;
- un aumento di circa € 22.000 degli introiti derivanti dalla riscossione delle penali elevate ai sensi dell’art. 8 della convenzione.

GESTIONE SOSTA

A differenza di quanto registrato nell'esercizio precedente, durante il 2019 si è assistito ad una ripresa del fatturato, legata ad una crescita della domanda ed in particolare dei pagamenti favoriti dall'installazione di nuovi 30 parcometri.

Agli inizi del 2019, infatti, si è espletata la gara per l'acquisizione, tramite noleggio della durata di 36 mesi e riscatto finale gratuito, di nuovi 30 parcometri di ultima generazione che oltre a presentare elevati standards di sicurezza prevedono all'atto dell'emissione del ticket sosta l'inserimento obbligatorio della targa dell'autovettura e la possibilità di procedere al pagamento anche con carta di credito e/o bancomat. Tale facoltà è stata molto apprezzata dall'utenza e consente a tutti, qualora sprovvisti di monete, di poter ugualmente pagare evitando di incorrere nelle sanzioni previste dal C.d.S.. Questo si è tradotto per l'azienda in un aumento significativo di transazioni e di incassi che talvolta mancavano per l'oggettiva difficoltà, da parte dell'utenza, di reperire moneta metallica.

L'installazione dei nuovi parcometri ha, altresì, consentito, di rimpiazzare parte di quelli che negli anni precedenti sono stati distrutti in seguito ai ripetuti atti vandalici, permettendo la copertura di quelle aree di sosta che ne erano rimaste sprovviste.

Allo scopo di incentivare e semplificare le modalità di pagamento della sosta nel 2019 è proseguita ed aumentata l'offerta dei sistemi alternativi di pagamento tramite app e/o sistemi elettronici differenti.

Nel corso del 2019 sono stati in uso nella città di Catania sette diverse forme di pagamento della sosta alternative ai parcometri ed in particolare Neos Park, Easy Park, A-Tono, Phonzie, TelepassPay, MyCicero e PaybyPhone.

Il maggiore utilizzo di questi nuovi sistemi ha contribuito a recuperare il calo di produttività registrato nell'esercizio precedente denotando una crescente attenzione da parte dell'utenza verso l'utilizzo di queste nuove tecnologie. Nel 2019, confermando il trend degli anni passati è ulteriormente cresciuto il fatturato realizzato attraverso i sistemi alternativi di pagamento con un aumento di circa € 360.000 rispetto all'esercizio 2018.

Come previsto dalla convenzione, la fascia oraria giornaliera di sosta è stata di 10 ore (dalle ore 8,30 alle 13,30 e dalle ore 15,00 alle 20,00) con un tagliando orario pari ad € 0,87 (iva inclusa), ed un tagliando di ½ giornata pari ad € 2,90 (iva

inclusa). La domanda di sosta, durante l'esercizio 2019, ha fatto segnare un tasso di produttività degli stalli pari al 41,04% a fronte del 40,71% registrato nel 2018.

Il fatturato derivante dalla vendita dei tagliandi sosta (abbonamenti, tagliandi parcometri, schede prepagate) è risultato pari ad € 5.350.691 a fronte dell'importo di € 5.575.002 rilevato nel 2018. Tale variazione negativa è stata più che assorbita, come si diceva sopra, dal maggiore utilizzo dei sistemi di pagamento elettronici (EasyPark, NeosPark, A-Tono, TelepassPay, MyCicero, Phonzie, PaybyPhone) .

Gli introiti registrati con tali sistemi di pagamento nel 2019 sono passati da € 1.199.436 ad € 1.556.510 corrispondente ad una percentuale del 25% del totale vendite dei tickets sosta. Nello specifico gli introiti derivanti dalla vendita tramite Neos Park sono risultati pari ad € 354.531, quelli tramite l'applicazione Easy Park € 1.073.773, tramite A-Tono € 75.064, tramite l'applicazione Phonzie € 3.710, tramite TelepassPay € 36.885, tramite MyCicero € 4.961 e tramite PaybyPhone € 7.586.

I ricavi provenienti dalla vendita dei tagliandi attraverso i parcometri sono risultati pari ad € 4.826.235 con una variazione in diminuzione, rispetto alla scorso esercizio, di circa € 260.817. Tale variazione negativa, come si diceva prima, è da ricondurre al maggiore utilizzo dei sistemi elettronici di pagamento. Bisogna rilevare che l'installazione dei nuovi parcometri ha avuto un effetto positivo sui relativi introiti; ricordiamo infatti che, in loro assenza, nel 2018 si era registrato un calo, rispetto all'esercizio precedente, di ben € 562.885 differenza che, solo in parte, era stata recuperata con l'utilizzo degli altri sistemi di pagamento.

Il fatturato derivante dalla vendita degli abbonamenti residenti è risultato pari ad € 519.006. Si ricorda che in base alla convenzione si ha diritto ad un abbonamento per nucleo familiare da poter utilizzare esclusivamente all'interno della zona di residenza al prezzo di € 18,56 iva compresa.

Il fatturato scaturente dalla vendita delle schede prepagate usa e getta, è risultato pari ad € 6.725. Anche nel corso del 2019 è proseguita la vendita delle schede prepagate da € 25,00, € 15,00 ed € 10,00 che, a scopo promozionale, sono state vendute all'utenza al prezzo finale rispettivamente di € 20,00, € 13,00 e € 9,00.

Il numero di verbali validi, redatti per le infrazioni ai sensi dell'art. 7 del codice della strada, è risultato pari a n. 111.991 di cui 14.994 in modalità cartacea e 96.997 attraverso l'uso dei palmari. Il fatturato derivante da tale attività è risultato pari ad € 305.985 con una variazione in aumento di circa € 44.000.

Così come previsto dall'art. 15 della convenzione del 28/07/2016 tale importo, riconosciuto a Sostare a titolo di rimborso spese per ogni verbale correttamente compilato, è stato differenziato in base all'elevazione dei verbali mediante sistemi informatici o mediante supporto cartaceo. Nello specifico, per il primo anno di vigenza della convenzione (dal 28/07/16 al 27/07/17), è stato riconosciuto a Sostare l'importo di € 4,00 per ciascun verbale trasmesso con modalità informatiche ed € 2,00 per ciascun verbale trasmesso su supporto cartaceo; a partire dal secondo anno, quindi dal 27/07/17, gli importi si sono ridotti ad € 3,00 per ciascun verbale trasmesso con modalità informatiche ed € 1,00 per ciascun verbale trasmesso su supporto cartaceo.

Gli importi generati dalla penale, applicata, ai sensi dell'art. 8 della convenzione, nei confronti degli utenti che evadono il pagamento della tariffa oraria, nel 2019 è risultato pari ad € 755.953. Bisogna rilevare che l'importo iscritto in bilancio è relativo alle penali incassate durante l'esercizio e non corrisponde al numero di penali elevate nell'anno. Pur essendo le medesime determinate nell'ammontare ed esigibili, si manifestano di dubbia riscossione e ne risulta antieconomica ogni azione di recupero, sicchè, in base al principio della prudenza, queste tipologie di ricavo sono rilevate nell'esercizio in cui risultano effettivamente incassate.

Determinante in tal senso è l'azione di recupero svolta negli ultimi anni dall'ufficio penali e contenzioso e dalla rapidità con la quale si procede all'invio delle intimazioni di pagamento, primo ed eventuale secondo sollecito.

L'applicazione della penale ha consentito, anche durante il 2019, di arginare in parte il fenomeno dell'evasione tariffaria, contenendo gli effetti sul tasso di produttività degli stalli. In base a quanto sancito dalla convenzione è pari a 30 volte il prezzo del tagliando orario, ma si riduce ad € 10,00 se pagata entro 30 giorni dalla notifica del verbale di accertamento della violazione alle norme di circolazione stradale o se il tagliando è esposto ma non rinnovato entro un'ora dalla scadenza del tagliando esposto.

Il fatturato derivante dall'indennizzo, previsto dall'art.13 della convenzione, per il mancato utilizzo degli stalli, in seguito alla soppressione degli stessi da parte del

Comune di Catania per esigenze di interesse pubblico, è risultato pari ad € 126.370.

L'altro introito, registrato nell'ambito della gestione della sosta, è stato quello derivante dalla sosta durante le ore notturne (dalle 21,00 alle 2,00) nell'area del centro storico, che è risultato pari ad € 203.274. Si rammenta che questo servizio, per il quale si applica la tariffa unica di € 1,00 per l'intera serata, nell'area del centro storico interessata dal fenomeno della movida, sta consentendo di disciplinare in maniera più corretta la sosta serale contrastando il fenomeno dei parcheggiatori abusivi.

Durante l'esercizio 2019 è proseguita la gestione delle due aree destinate a parcheggio, denominate del "Pino" e "Maddem", siti alle spalle del mercato di Piazza Carlo Alberto, che hanno generato un introito pari € 80.910.

Nelle giornate di domenica mattina, sino al mese di Ottobre 2019, è stata gestita la sosta dinanzi all'area dell'ex mercato ortofrutticolo di San Giuseppe La Rena, dove si tiene il "mercato delle pulci", che ha generato un introito pari ad € 13.541.

Anche nel 2019, infine, in occasione della commemorazione della festa dei defunti, sono stati gestiti i parcheggi antistanti la tradizionale "fiera dei morti", nel quartiere di San Giuseppe La Rena, con un introito di € 35.910.

GESTIONE RIMOZIONE

Presso l'unità locale di Via Proserpina 35 è proseguita l'attività di rimozione forzata auto.

Nel 2019 si è confermato il trend dell'esercizio precedente con un fatturato pari ad € 218.622 con un numero di rimozioni pari a 3.985.

Gli interventi medi giornalieri si sono attestati intorno ai 10/12, dato molto distante dal numero di interventi medi necessari al raggiungimento dell'equilibrio economico. Risulta sempre indispensabile relazionarsi in maniera proficua con i funzionari del Corpo della Polizia Municipale allo scopo di migliorare questi parametri e di contrastare il fenomeno della "sosta selvaggia", pianificando, in maniera più efficiente, l'attività di rimozione.

E' altresì necessario rivedere il contratto, risalente al 2004, in modo da adeguarlo alle mutate esigenze intervenute nel corso degli anni.

Ricordiamo che solo un esiguo contributo proviene dall'opera solerte svolta dagli ausiliari del traffico che, viste le circoscritte aree di competenza nelle quali possono operare, elevano contravvenzioni con contestuale rimozione forzata, solo nei limitati casi di auto in sosta irregolare che impediscono la libera fruizione dei parcheggi a pagamento.

MANUTENZIONE SEGNALETICA VERTICALE E SEMAFORICA

E' proseguita, anche nel 2019, l'attività di manutenzione ed installazione della segnaletica stradale verticale e degli impianti semaforici.

La manutenzione ed installazione della segnaletica verticale è stata gestita con due squadre di 3 operai ciascuna, coordinate da un caposquadra, una operante nel turno antimeridiano e l'altra in quello pomeridiano. Numerosi sono stati gli interventi effettuati durante l'anno, sulla base degli ordini di servizio emanati dall'ufficio traffico urbano del Comune di Catania, sia durante il normale orario di servizio che in emergenza, durante le ore notturne e/o nei festivi.

La manutenzione ed installazione degli impianti semaforici è stata gestita con una squadra, formata da tre operai ed un caposquadra, operante per sei ore al giorno nel turno antimeridiano.

Si rammenta che come previsto in convenzione, (artt. 19 e 20), la società è tenuta a garantire la manutenzione degli impianti, con a proprio carico l'acquisto dei materiali di consumo, e ad anticipare le forniture dei nuovi impianti segnaletici e/o semaforici, con possibilità di rivalsa nei confronti del Comune.

Si ricorda, altresì, come previsto dalla convenzione del 28/07/2016, che rientra tra le attività demandate a Sostare quella inerente l'installazione, controllo e ripristino della segnaletica verticale ed orizzontale relativa agli stalli riservati ai disabili lungo le vie e piazze della città.

ALTRI SERVIZI

Nell'ambito delle attività connesse alla mobilità, così come previsto in convenzione, è stata svolta l'attività di controllo ai varchi di accesso al borgo marinaro di San Giovanni Li Cuti e di Piazza Università e nei mesi estivi, durante le ore serali, dinanzi ai varchi di accesso della zona ZTL. Tale servizio ha consentito di garantire la sicurezza e l'accesso dei pedoni in queste zone inibite al traffico veicolare.

I ricavi relativi all' "aggio sulla vendita dei tagliandi A.M.T.", tramite i parcometri, nel 2019, sono risultati pari ad € 1.621 con 32.420 biglietti venduti.

Ricavi vendita tagliandi ed abbonamenti:

	2019	2018
Abbonamenti residenti	519.006	478.657
Proventi sosta parcometri	4.826.235	5.087.052
Schede prepagate	6.725	9.299
Neos Park + Easy Park + A-Tono + TelepassPay + MyCicero + Phonzie+PaybyPhone	1.556.510	1.199.436
TOTALI	6.907.201	6.774.438

	2019	2018
Produttività stalli	41,04%	40,71%
Numero medio stalli	7.900	8.000
Numero verbali elevati	111.991	94.681

Ricavi attività rimozione:

	2019	2018
Rimozione	218.622	219.062

RISULTATO DELLA GESTIONE

L'utile d'esercizio di € 502.491 deriva dai ricavi dell'attività caratteristica per € 7.909.445 a cui si aggiungono altri ricavi e proventi per € 931.077, il saldo negativo derivante dalla differenza tra proventi ed oneri finanziari per € -1.219, detratti i costi della produzione per € 8.124.208, ed il totale delle imposte correnti, differenti ed anticipate per € 212.604.

Ricavi delle vendite	7.909.445
Altri ricavi e proventi	931.077
Costi della produzione	-8.124.208
Saldo partite finanziarie	-1.219
Risultato ante imposte	715.095
Imposte sul reddito d'esercizio	-212.604
Utile d'esercizio	502.491

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Personale

Alla data di chiusura dell'esercizio, al 31 dicembre 2019, l'organico della Società era così composto:

- Quadri N. 2
- Impiegati N. 38
- Operai N. 141
- **Totale N. 181**

Rispetto all'esercizio 2018 si è registrato un decremento di n.7 unità di cui due per decesso, due per cessazione del rapporto di lavoro in seguito al raggiungimento dei limiti pensionistici, tre per cessazione del rapporto di lavoro in seguito a licenziamento per giusta causa.

Relativamente agli obblighi previsti dalla legge 68/99 in tema di categorie protette si è in attesa di assunzione numerica di n. 1 unità.

Dell'organico, occupato nella gestione della sosta, al 31.12.2019, facevano parte un impiegato con la mansione di Responsabile Area Sosta, un impiegato con la mansione di ispettore, 84 Ausiliari del Traffico, che svolgono la loro attività nei giorni lavorativi e per cinque ore e trenta minuti al giorno, sulla base di turni variabili antimeridiani o pomeridiani.

Quattro dipendenti hanno curato la manutenzione delle strisce blu e della relativa segnaletica verticale, compresi gli stalli riservati ai disabili.

Una squadra, formata da un caposquadra e sei operai, ha curato la manutenzione e l'installazione della segnaletica stradale verticale nella città.

Una squadra di quattro elettricisti, composta da un caposquadra e tre operai, ha curato l'installazione e manutenzione degli impianti semaforici.

Due squadre formate rispettivamente da un caposquadra e due operai hanno curato la raccolta delle monete contenute all'interno dei parcometri. Due operai hanno curato la manutenzione esterna e uno la pulizia degli stessi.

Presso la rimozione hanno svolto la loro attività un impiegato con la funzione di coordinatore, un capo unità operativa, un altro impiegato in affiancamento (a seguito della sospensione di alcuni servizi), 15 lavoratori con la mansione di addetti alla rimozione e bloccaggio auto, 5 con la mansione di custode, 1 addetto alla pulizia dei locali e del piazzale, 2 addetti alla manutenzione del parco automezzi, 2 lavoratori con la mansione di supporto agli autisti per attività rimozione.

Si aggiungono a tale numero quattro impiegati addetti alla riscossione e alla cura degli adempimenti amministrativi.

Si riporta in allegato l'organico, al 31.12.2019, suddiviso per ore settimanali:

	40 ore sett.li	33 ore sett.li	35 ore sett.li	36 ore sett.li	Totale
Quadri	2				2
Impiegati	25	11	2		38
Operai	4	131		6	141
	31	142	2	6	181

Si riporta, altresì, l'andamento del costo lavoro e del numero dei dipendenti negli ultimi esercizi:

	31.12.2019	31.12.2018	31.12.2017
Numero dipendenti	181	188	196

	31.12.2019	31.12.2018	31.12.2017
Salari e stipendi	4.391.878	4.526.127	4.682.599
Oneri sociali	1.443.175	1.565.428	1.615.699
T.F.R.	311.782	320.736	324.892
Altri costi per il personale	-	-	-
Totale	6.146.835	6.412.291	6.623.190

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Software (licenze d'uso)	6.897
Terreni e fabbricati	
Impianti e macchinari	
Attrezzature industriali e commerciali	3.338
Altri beni	

Relativamente ai software l'importo di € 6.897 è relativo all'acquisto della licenza d'uso del programma ISMASS ORANGE per la gestione dei parcometri ATB.

L'importo di € 3.338 tra le attrezzature riguarda l'acquisto di n. 3 stampanti per i palmari utilizzati per l'elevazione delle multe C.d.S, l'acquisto di 2 NAS per il server aziendale e l'acquisto di un elaboratore.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Rapporti economici con il Comune di Catania

Anche nel corso del 2019 è stato determinante il valore aggiunto che Sostare, con la sua attività, ha fornito al Comune di Catania. Per ciò che attiene la gestione della sosta da segnalare il numero dei verbali elevati, ai sensi del Codice della Strada, che vengono introitati direttamente dall'ente locale, ed il canone previsto dal contratto di servizi che per il 2019 è stato pari ad € 300.000.

Tra i servizi prestati spiccano quelli relativi alla manutenzione della segnaletica stradale verticale e semaforica che Sostare, con elevati indici di efficienza, gestisce in tutta la città, contribuendo al contenimento dei maggiori costi che il Comune si troverebbe a dover sostenere qualora decidesse di esternalizzare il servizio.

Numerosi sono stati gli interventi effettuati nel corso dell'esercizio su richiesta dell'Ufficio Traffico Urbano anche fuori dai normali orari di lavoro ed, in emergenza, nelle ore notturne e nei giorni festivi. Sostare, come previsto in convenzione, ha anticipato, altresì, per conto del Comune l'acquisto dei nuovi impianti semaforici e della nuova segnaletica verticale.

Altro supporto importante reso al Comune ed ai cittadini è stato fornito con il servizio di controllo della mobilità ai varchi di accesso al borgo marinaro di San Giovanni li Cuti e di Piazza Università e nei mesi estivi, durante le ore serali, presso i varchi della zona ZTL.

	2019	2018
Canone concessione art.26 convenzione Comune di Catania	300.000	200.000
Numero verbali elevati	111.991	94.681
Introito medio da verbali per Comune di Catania	2.799.775	2.367.025

Acquisto nuova segnaletica Comune Catania	45.185	45.194
--	--------	--------

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

La Società:

- Si è costituita il 29 novembre 2002 ed è controllata, dal 30.05.2011, al 100% dal Comune di Catania;
- non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo;
- non detiene azioni proprie e quote di società controllanti, né acquistate e alienate;
- non ha fatto ricorso all'uso di strumenti finanziari di cui al comma 6-bis dell'art. 2428 Cod. Civ.;
- nei confronti del Comune di Catania, ha rapporti di natura commerciale regolati da apposita convenzione;
- Nel corso del 2018 non esistono operazioni svolte con parte correlate non effettuate a normali condizioni di mercato;
- Detiene un'unità locale in Via Proserpina 35 ove viene svolta l'attività di rimozione auto.

Di seguito sono fornite, poi, una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Il Testo unico sulle partecipate prevede, all'articolo 6, comma 2, che le società a controllo pubblico debbano implementare «programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale», piani di cui devono essere informate le assemblee dei soci per il tramite della «relazione sul governo societario» da predisporre annualmente e pubblicare «contestualmente al bilancio d'esercizio».

La disposizione del comma 2 si collega a quella contenuta nell'articolo 14 allorquando prevede che, qualora affiorino, nel programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, uno o molteplici indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico debba adottare, senza alcun indugio, tutti i provvedimenti necessari per impedire l'aggravamento della crisi, per limitarne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Si introducono, in tal modo, nell'ordinamento giuridico, degli strumenti e delle procedure, di natura preventiva, adatti a monitorare lo stato di salute della società, con lo scopo di far emergere eventuali patologie prima che si giunga a una situazione di crisi irreversibile.

La norma anticipa l'adozione obbligatoria di "procedure di allerta" a cui la società non intende sottrarsi.

La going-concern ci richiama all'articolo 2423 bis C.C. rispetto al quale:

"1) la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;

1-bis) la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;

2) si possono indicare esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;

3) si deve tener conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;

4) si deve tener conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;

5) gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci devono essere valutati separatamente;

6) i criteri di valutazione non possono essere modificati da un esercizio all'altro".

Il principio della continuità aziendale, inteso come capacità dell'impresa di conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio, in maniera tale da consentire una congrua remunerazione del capitale di rischio è, sostanzialmente, una nozione di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale che implica, per un periodo di tempo medio, l'equilibrio fra :

✚ costi e i ricavi (Ricavi > Costi),

✚ le entrate e le uscite finanziarie (Entrate > Uscite),

✚ l'attivo e il passivo (Attivo > Passivo, Attivo a breve termine > Passivo a breve termine).

La riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico ci consente di analizzare lo stato di salute della società mediante il calcolo di indici fondamentali.

Tra questi:

- L'indice di struttura



(Patrimonio netto + debiti a medio/lungo termine/immobilizzazioni nette)

Valori maggiori di 1 significa che la società finanzia i beni correlati all'attività mediante fonti di finanziamento stabili.

- L'indice di liquidità corrente



(Attivo corrente/passivo corrente)

Valori maggiori di 1 significa che la società affronta l'impegno dei pagamenti a breve con i flussi di cassa generati nello stesso periodo delle attività correnti.

- L'indice di liquidità immediata

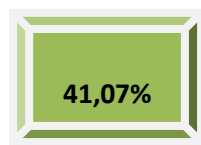


(Attivo corrente-magazzino-risconti attivi / passivo corrente)

Il valore deve essere pari almeno a 1 ed esprime la capacità potenziale della società di affrontare gli impegni finanziari di breve periodo mediante le disponibilità immediate.


In questo caso dall'attivo corrente si sottraggono il magazzino e i risconti.

- Il R.O.E.



Utile netto/patrimonio netto rettificato

Esso esprime il rendimento del capitale investito e dovrebbe attestarsi al di sopra del valore 6%. Valori elevati di ROE infuocano positivamente la capacità dell'impresa di reperire nuove risorse a titolo di capitale proprio.

➤ Il R.O.I.  i% 

Esso indica il rendimento del capitale investito nella gestione operativa a prescindere dalle modalità di finanziamento.

La lettura di questo indice va correlata con il costo del capitale di terzi indentificato con i%.

L'equilibrio economico sarà positivo quando il ROI è maggiore di i%.

Dall'analisi dei tre equilibri e cioè:

- PATRIMONIALE
- FINANZIARIO
- ECONOMICO

è possibile affermare che la società non presenta problemi connessi al rischio d'impresa.

Nel documento "Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale" sono rappresentati gli indici di bilancio e le tabelle rappresentative relative a:

- Indici patrimoniali
- Indici di liquidità
- Indici di redditività
- Indici di economicità

Evoluzione prevedibile della gestione

Anche Sostare S.r.l., come il resto del settore produttivo in Italia, ha subito le conseguenze negative dell'emergenza sanitaria COVID-19.

In seguito a specifici provvedimenti emanati dal socio unico Comune di Catania la gestione della sosta (strisce blu) è stata sospesa dal 13 marzo sino al 17 maggio 2020.

A tale sospensione, che ha comportato per il periodo in questione l'azzeramento del fatturato con un calo di circa € 1.200.000,00 si è fatto fronte mediante il ricorso agli ammortizzatori sociali (FIS) per la quasi totalità dei lavoratori (156 su 179) inizialmente per n. 9 settimane prorogate per altre 5, che ha consentito un recupero del costo lavoro di circa € 700.000. La sospensione ha comportato anche una contrazione di alcuni costi variabili direttamente collegati alla gestione della sosta e delle attività di rimozione forzata auto e manutenzione segnaletiche, tra questi si segnalano le spese per carburante, materiali per manutenzione, carta tickets e parti ricambio parcometri, servizio vigilanza, contazione monete, manutenzione automezzi, pulizia uffici per circa € 50.000.

Un ulteriore recupero del costo lavoro potrà attuarsi, così come previsto dal "Decreto Rilancio", nei mesi di Settembre e Ottobre 2020, facendo ricorso agli ammortizzatori sociali (FIS) per n. 4 settimane.

Il ricorso agli ammortizzatori sociali ed il contenimento degli altri costi consentiranno di contenere il calo di fatturato ed assicurare l'equilibrio economico e la continuità aziendale.

L'acquisizione di ulteriori parcometri e il crescente utilizzo delle nuove tecnologie di pagamento, consentiranno di confermare i risultati positivi conseguiti negli ultimi quattro anni, anche nei prossimi esercizi.

Nel corso del 2020 entrerà in funzione la nuova "app" di pagamento Sostare, direttamente gestita all'interno, che consentirà agli utenti, senza l'applicazione aggiuntiva di ulteriori costi e/o commissioni, di pagare la sosta nonché di avere informazioni aggiuntive sulle tariffe, posti liberi ecc...

E' in corso di aggiudicazione sul MEPA l'apposita procedura di gara per il noleggio con riscatto gratuito di ulteriori n.30 parcometri che serviranno alcune

zone della città attualmente scoperte a causa di altri atti vandalici subiti nel corso del 2019 che hanno reso inservibili le apparecchiature esistenti.

Particolare attenzione sarà sempre rivolta al servizio di controllo della sosta, con una riorganizzazione dei turni di lavoro allo scopo di rafforzare la presenza degli ausiliari nelle fasce orarie di maggior utilizzo degli stalli blu, al fine di aumentare i controlli ed aumentare il tasso di produttività.

Un significativo apporto, sia in termini di introiti che di aumento della produttività, deriverà sempre dall'applicazione della penale dovuta in caso di mancato pagamento del tagliando di sosta. Si ricorda che la penale è stata introdotta allo scopo di colpire i comportamenti non virtuosi commessi dagli utenti, che tentano di evadere il pagamento della tariffa oraria, ed ha quale obiettivo principale non tanto quello di generare un flusso di cassa supplementare, bensì, di favorire l'aumento della produttività degli stalli, con conseguente crescita del fatturato scaturente dalla vendita dei tickets di sosta. Si ricorda che la convenzione stabilisce che l'importo della penale è pari a trenta volte il prezzo del tagliando orario, ma che la stessa si riduce ad € 10,00 se pagata entro 30 giorni dalla notifica del verbale di accertamento della violazione alle norme di circolazione stradale.

Sostare, secondo il piano economico della nuova convenzione, continuerà a svolgere l'attività di manutenzione ed installazione della segnaletica verticale e semaforica e l'attività di controllo della mobilità nelle aree a traffico limitato.

Anche nel 2020 proseguirà il servizio di sosta a pagamento, dalle ore 21,00 alle ore 02,00, nella zona a traffico limitato del centro storico, interessata dalla "movida notturna", che, oltre a dare un contributo all'incremento del fatturato della sosta, consentirà, così come già accaduto nel corso del 2019, di regolamentare la sosta e mobilità notturna nel centro storico contrastando il fenomeno dei parcheggiatori abusivi.

Per ciò che attiene l'attività di rimozione, fermo restando l'impegno, in collaborazione con il Comando di Polizia Municipale, di potenziare il servizio cercando di contrastare il problema della sosta irregolare e migliorare la mobilità, si è già iniziata una riorganizzazione del servizio volta ad un efficientamento delle

risorse con una diversa turnazione del lavoro e conseguente riduzione dei costi.

Sul fronte finanziario, nonostante, la flessione del fatturato, grazie al ricorso agli ammortizzatori sociali ed al contenimento degli altri costi, si stima di confermare, un equilibrio dei flussi di cassa, che consentiranno di fronteggiare tutti i pagamenti correnti.

In seguito all'approvazione, da parte del Consiglio Comunale di Catania, delle modifiche legate all'adeguamento dello statuto alla disciplina delle società partecipate dalle Pubbliche Amministrazioni - D.Lgs. 175/2016 (legge Madia) si potrà procedere alla convocazione dell'assemblea straordinaria per deliberare la modifica statutaria. Tale modifica consentirà alla società, nei limiti del 20% del fatturato, di svolgere servizi anche a terzi con significativi riflessi sul bilancio.

Altre informazioni

In data 02.05.2019, in sede di approvazione del bilancio 2018, il socio unico Comune di Catania, ha proceduto alla nomina del nuovo Collegio Sindacale e Revisore Contabile nelle persone di:

- Dott. Concetto Raccuglia – Presidente
- Dott. Francesco Cortese – Sindaco effettivo
- Dott. Danilo Di Giacomo – Sindaco effettivo
- Dott. Natale Strano – Revisore Contabile.

PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

Signori Soci,

il progetto di bilancio che Vi abbiamo illustrato e che sottoponiamo alla Vostra approvazione prevede un utile di esercizio di € 502.491 che proponiamo di destinare come segue:

- € 25.125 a riserva legale;
- € 477.366 a riserva straordinaria.

Catania, 28.05.2020

Il Consiglio di Amministrazione

f.to Luca Enrico Blasi – Presidente

f.to Santa Garilli – Consigliere

f.to Giuseppe Petino - Consigliere